



COMUNE DI MODENA

N. 49/2020 Registro Deliberazioni di Consiglio

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 19/11/2020**

L'anno duemilaventi in Modena il giorno diciannove del mese di novembre (19/11/2020) alle ore 15:25, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in videoconferenza
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in videoconferenza

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in videoconferenza
Rossini Elisa	Presente in videoconferenza
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Luca' Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 49

APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) ANNI 2021-2023

Relatore: Assessora Filippi

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 32: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi e Venturelli.

Risulta assente il Sindaco Muzzarelli.

““IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014 n.116, all'art.11, comma 12, è stato modificato l'articolo 2, comma 2, della Legge 11 febbraio 1992 n. 157 recante “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” che esplicita le specie escluse dalle norme della legge stessa aggiungendo le nutrie alle specie elencate fino ad oggi: talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole;

- che con nota circolare interministeriale n. 0022732-P-del 31.10.2014 il Ministero della Salute e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali hanno diramato alcuni chiarimenti in relazione agli effetti della modifica normativa; in particolare, si prende atto che la nutria (*Myocastor coypus*) non è più soggetta alle norme di tutela della fauna selvatica, ma è stata equiparata agli animali infestanti e dannosi;

- che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) auspica l'eradicazione della nutria dal territorio nazionale;

- che la delibera della Giunta Regionale n. 1419/2013 riportante “Misure di conservazione per la gestione delle zone di protezione speciale (Z.P.S.), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e SS.MM.”, prevede tra le azioni da promuovere e/o da incentivare prioritariamente, per favorire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle Z.P.S. dell'Emilia-Romagna, il controllo regolare della nutria;

- che sulla base di quanto sopra, la competenza sulla gestione delle nutrie prima spettante alle Province, risulta trasferita ai Comuni, che possono utilizzare tutti gli strumenti impiegati per affrontare e risolvere il problema delle specie nocive;

Considerato che le Province hanno, sino alla data di entrata in vigore della modifiche alla Legge 157/1992, gestito il problema nutrie attraverso la realizzazione di piani di controllo volti alla eradicazione della specie ai sensi dell'art. 19 della Legge 157/1992 e dell'art. 16, comma 6 ter, della L.R. Emilia-Romagna n. 8/1994, avvalendosi di operatori abilitati e che per tale motivo si ritiene opportuno avvalersi dell'esperienza maturata dalla Provincia attraverso la condivisione della dotazione strumentale, del personale qualificato e dei volontari abilitati;

Considerato inoltre:

- che su tutto il territorio provinciale, grazie alle favorevoli condizioni ambientali e alla mancanza di predatori naturali, si sono insediate comunità alloctone di nutrie (*Myocastor coypus*), particolarmente numerose in prossimità dei corpi idrici superficiali;
- che tale specie di roditori provoca ingenti danni alle coltivazioni agricole e ai manufatti arginali ed idraulici dei corsi d'acqua naturali e artificiali, mettendo in serio pericolo la sicurezza idraulica del territorio di pianura, oltre a danneggiare seriamente la nidificazione degli uccelli acquatici;
- che in termini economici, gli interventi manutentivi necessari al ripristino dei danni causati dalla nutria gravano pesantemente sui bilanci degli Enti di presidio territoriale idraulico (Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, AIPO - Ufficio periferico di Modena);
- che la capillare diffusione raggiunta dalla nutria nel territorio della Pianura Padana rende molto improbabile, allo stato attuale, l'eradicazione della specie; pertanto l'obiettivo che la pubblica amministrazione si pone è il raggiungimento di un efficace controllo numerico della specie.

Preso atto:

- che con propria deliberazione n. 24 del 12/04/2018 veniva approvato lo schema di convenzione tra la Provincia ed i Comuni della provincia di Modena, ATC MO1, ATC MO2, ATC MO3, AIPO, Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, Federazione provinciale Coldiretti, CIA Confederazione Italiana Agricoltori della provincia di Modena, Confagricoltura Modena, Confederazione produttori Agricoli, Unione dei Comuni dell'Area Nord, al fine di contrastare la proliferazione della specie Nutria (*Myocastor coypus*), valida per il triennio 2018-2020;
- che tale convenzione ha prodotto significativi risultati nell'attività di contrasto alla presenza della nutria essendosi evidenziati positivi riscontri e vede l'adesione di molti comuni interessati a potenziare la lotta alla nutria;
- che la Regione Emilia-Romagna, ha adottato, per l'intero territorio regionale con propria deliberazione n. 551 del 18.4.2016, il Piano regionale di Controllo della Nutria, avente la possibilità di controllare ed eventualmente eradicare la specie nutria dal territorio emiliano-romagnolo, in quanto la presenza della nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio provinciale ingenera rischi specifici quali:
 - = rischi ambientali causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con correlata compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione;
 - = rischi idraulici innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica;
 - = danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
 - = rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo.

Preso atto inoltre:

- che la deliberazione di Giunta Regionale n. 79 del 22/01/2018, riportante "Approvazione delle Misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009" prevede che, per quanto concerne il controllo della nutria nei siti Natura 2000 vale quanto già stabilito nella DGR n. 551/2016;

- che gli interventi di limitazione della nutria per essere efficaci devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale.

Visto:

- che la Provincia di Modena ha predisposto il testo della nuova “Convenzione per il controllo della specie nutria (*Myocastor coypus*) anni 2021-2023” e lo ha trasmesso con lettera del 7/10/2020 (assunta agli atti del Settore Ambiente al prot. 253146 del 08.10.2020);

- che il Comune di Modena intende aderire a tale Convenzione;

- che gli Enti sottoscrittori della “Convenzione per il controllo della specie nutria (*Myocastor coypus*) anni 2021-2023” sono: Provincia di Modena, Unione Comuni Modenesi dell’Area Nord, Comuni interessati, AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, Ambito Territoriale di Caccia ATC MO1, Ambito Territoriale di Caccia ATC MO2, Organizzazioni Professionali Agricole Interessate, Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile-Ambito operativo di Modena-Regione Emilia-Romagna, Ditta HERA SPA;

- che fra i soggetti sopra indicati si intende sottoscrivere la presente convenzione ai sensi dell’articolo 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di porre in essere la gestione associata delle misure di contenimento e controllo ed in particolare delle attività di cattura ed abbattimento della specie nutria (*Myocastor coypus*);

- che la convenzione vuole essere un valido strumento per giungere all’assunzione di un impegno serio e concreto da parte di tutti i soggetti firmatari, finalizzato alla mitigazione delle problematiche connesse alla presenza di popolazioni sempre più numerose di nutria ovvero alla prevenzione dei danni idraulici, agricoli ed ecologici arrecati da questo roditore;

- che il soggetto Capofila della Convenzione è la Provincia di Modena - Servizio Polizia Provinciale ed Affari Generali, individuato come ufficio responsabile della gestione associata delle attività previste nella convenzione;

- che la convenzione ha validità per il triennio 2021-2023, con scadenza il 31.12.2023. La medesima è tacitamente rinnovabile di anno in anno, salvo recesso da comunicare per iscritto almeno sei mesi prima della scadenza alla Provincia di Modena;

- che le attività previste nella presente convenzione e precisamente:

- munizioni e/o gabbie di cattura,
- rimborso chilometrico degli operatori,
- spese di gestione amministrative, tecniche e di coordinamento

sono finanziate annualmente dai Comuni e dagli Enti di presidio territoriale idraulico nella misura indicata nella tabella 1 allegata alla convenzione;

- che per il Comune di Modena tale importo è pari ad € 3.900,00 annui, da versare in un’unica soluzione alla Provincia di Modena entro il 30 novembre di ogni anno.

Ritenuto opportuno approvare la “Convenzione per il controllo della specie nutria” tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena e gli Enti di cui al sopra riportato elenco per il triennio 2021-2023, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visto l’art. 183, commi 3, 6 e 7 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 «T.U. delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali».

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

Vista la disposizione del Sindaco, prot. n. 85391 dell'1/4/2020, con la quale è stato conferito all'arch. Roberto Bolondi l'incarico di Dirigente responsabile del Settore Ambiente, Edilizia privata ed Attività produttive dall'1/4/2020.

Vista la disposizione del Dirigente responsabile del Settore Ambiente, Edilizia privata ed Attività produttive, arch. Roberto Bolondi, prot. n. 85628 dell'1/4/2020, di conferma deleghe di funzioni e attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa tra le quali la delega delle funzioni gestionali prot. 326480 del 4/11/2019 al Dirigente responsabile del Servizio Ambiente, ing. Loris Benedetti, il quale può formulare proposte di deliberazione corredate del parere di regolarità tecnica ed adottare determinazioni di impegno di spesa in materia di propria competenza, previo visto del Dirigente responsabile del Settore.

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio Ambiente, ing. Loris Benedetti, espresso in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

Acquisito il visto del Dirigente responsabile del Settore Ambiente, Edilizia privata ed Attività produttive, arch. Roberto Bolondi, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Dato atto dell'attestazione in merito all'esistenza della copertura finanziaria della spesa, espressa in sede istruttoria, del Responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati del Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali, dott. Davide Manelli;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 17/11/2020;

D e l i b e r a

1) Di approvare la "Convenzione per il controllo della specie nutria (*Myocastor coypus*) anni 2021-2023" tra la Provincia di Modena, il Comune di Modena e gli Enti di cui all'elenco riportato in premessa per il triennio 2021-2023, con scadenza il 31.12.2023, e il relativo prospetto di ripartizione delle spese, allegati entrambi quali parte integrante della presente deliberazione;

2) Di dare atto che la spesa annua di € 3.900,00 a carico del Comune di Modena trova disponibilità al Capitolo 15030 sui Bilanci 2021, 2022, 2023 "Interventi vari per gestione fauna urbana" Missione 13 - Programma 7 - PdC 1.3.2.15.999, come segue:

Anno 2021 prenotazione impegno € 3.900,00

Anno 2022 prenotazione impegno € 3.900,00

Anno 2023 prenotazione impegno € 3.900,00, dando atto che questa prenotazione sarà assunta all'approvazione del Bilancio 2023;

3) Di dare atto infine che non si provvede alla pubblicazione[dei dati rilevanti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 in quanto trattasi di erogazione di risorse derivata da accordi tra Enti ai sensi dell'art. 15 della L. 07.08.1990 n. 241.

4) Di autorizzare il Dirigente Responsabile del Servizio Ambiente, Ing. Loris Benedetti, a sottoscrivere la Convenzione.”””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA C (*Myocastor coypus*) anni 2021-2023

- La Provincia di Modena,
- L'Unione Comuni Modenesi Area Nord,
- I Comuni interessati,
- L'AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po,
- Il Consorzio della Bonifica Burana,
- Il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale,
- Ambito Territoriale di Caccia (ATC) MO1,
- Ambito Territoriale di Caccia (ATC) MO2,
- Le Organizzazioni Professionali Agricole interessate,
- Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito operativo di Modena – Regione Emilia Romagna
- la ditta HERA SPA

Premesso che:

- con convenzioni 2015-2017 e 2018-2020 gli organismi aderenti hanno agito di concerto tra loro per attivare una diffusa azione su larga parte del territorio provinciale tale da controllare il numero delle nutrie, contrastandone la proliferazione.

La presenza della nutria (*Myocastor coypus*) sul territorio provinciale ingenera rischi specifici, con riferimento a:

- rischi ambientali causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con correlata compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione;
- rischi idraulici innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
- rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo.

Considerati i positivi riscontri nell'attività di contrasto alla presenza della nutria, che ha portato ad aumentare il prelievo del roditore rispetto agli anni precedenti le convenzioni citate.

Richiamate:

- La legge 7 aprile 2014 n. 56 art 1 comma 85, secondo la quale le Province, quali enti di area vasta, esercitano le funzioni fondamentali di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; nonché di raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;

- La L.R. n. 13/2015 che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative fra Regione, Province, Comuni ed Unioni di Comuni;

- La legge n. 221/2015, la quale escludendo la nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2 della Legge 157/1992, prevede che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima legge n. 157/1992;

- La legge regionale n. 8/1994 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e ss.mm.ii.

Considerato:

- che, nell’ambito della convenzione sopra citata, la Provincia ha coordinato gli interventi per gestire il problema nutrie, attraverso la realizzazione di piani di controllo volti alla eradicazione della specie ai sensi dell’art. 19 legge 157/92 e dell’art. 16 della L.R. Emilia Romagna n. 8/94 avvalendosi di operatori abilitati come previsto dalla Legge regionale suddetta;

- che con DGR n. 551 del 18.4.2016 la Regione Emilia Romagna ha adottato il Piano regionale per il controllo della nutria.

Considerato inoltre che:

- su tutto il territorio provinciale, grazie alle favorevoli condizioni ambientali e alla mancanza di predatori naturali, si sono insediate comunità alloctone di nutrie (*Myocastor coypus*), particolarmente numerose in prossimità dei corpi idrici superficiali;

- tale specie di roditori provoca ingenti danni alle coltivazioni agricole e ai manufatti arginali ed idraulici dei corsi d’acqua naturali e artificiali, mettendo in serio pericolo la sicurezza idraulica del territorio di pianura, oltre a danneggiare seriamente la nidificazione degli uccelli acquatici;

- tale specie di roditori si è anche insediata in area privata di uso pubblico o dove avviene la gestione di beni al servizio della collettività, come nella sede del depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, dove si registra, con sempre maggior frequenza, la presenza di nutrie;

- in termini economici, gli interventi manutentivi necessari al ripristino dei danni causati dalla nutria gravano pesantemente sui bilanci degli Enti di presidio territoriale idraulico (Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, AIPO – Ufficio periferico di Modena);

- la capillare diffusione raggiunta dalla nutria nel territorio della Pianura Padana rende necessario perseguire la maggiore efficacia possibile nel controllo numerico della specie, per conseguire l’eradicazione, ancorché obiettivo problematico e difficile da conseguire;

- la Provincia di Modena, la Regione Emilia Romagna, gli Enti di presidio territoriale idraulico, le associazioni modenesi degli agricoltori, gli ATC MO 1 e MO 2 e la ditta HERA SPA intendono instaurare e proseguire il proficuo rapporto di collaborazione al fine di promuovere efficaci azioni sul territorio modenese volte al controllo numerico della specie nutria;

- ISPRA auspica l’eradicazione della nutria dal territorio nazionale;

- gli interventi di limitazione della nutria per essere efficaci devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Capo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Oggetto della Convenzione

Le premesse e quanto espressamente richiamato nella presente Convenzione fanno parte integrante e sostanziale della medesima.

Fra i soggetti indicati in premessa si intende sottoscrivere la presente Convenzione al fine di contribuire, ciascuno per le proprie competenze e con le proprie risorse, all'attuazione delle misure di contenimento e controllo ed in particolare delle attività di cattura ed abbattimento della specie nutria (*Myocastor coypus*).

Le azioni previste per la realizzazione del piano di controllo anzidetto sono finalizzate allo svolgimento delle attività istituzionali nei territori interessati in termini di efficacia, efficienza ed economicità, anche attraverso la valorizzazione e sviluppo delle professionalità degli operatori abilitati che già erano impegnati in tale attività; pertanto si prefigge come obiettivo l'individuazione di strategie comuni di intervento e la definizione di specifiche procedure ed attività volte al raggiungimento di un'efficace azione di contenimento numerico della nutria.

La Convenzione vuole essere un valido strumento per giungere all'assunzione di un impegno serio e concreto da parte di tutti i soggetti firmatari, finalizzato alla mitigazione delle problematiche connesse alla presenza di popolazioni sempre più numerose di nutria ovvero alla prevenzione dei danni idraulici, agricoli, ambientali ed ecologici arrecati da questo roditore.

Art. 2 Soggetti partecipanti

Gli Enti partecipanti, pubblici e privati, sono gli Enti sottoscrittori del presente documento.

La partecipazione è aperta a successive adesioni.

L'Ente capofila è individuato nella Provincia di Modena – Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Capo II FUNZIONI, ATTIVITA' E SERVIZI SVOLTI

Art. 3 Personale appartenente agli enti locali

Per l'amministrazione provinciale il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale della Polizia Provinciale per quanto riguarda il coordinamento dei coadiutori impegnati nelle operazioni di abbattimento, con le modalità tecniche previste dall'art. 16 della legge regionale n. 8 del 15.2.1994 per i piani di controllo della specie nutria. Per i Comuni, il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale tecnico ed amministrativo secondo le rispettive organizzazioni, per quanto riguarda la gestione delle richieste di intervento. Per la ditta HERA SPA, il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale tecnico ed amministrativo secondo la rispettiva organizzazione, per quanto riguarda la gestione delle richieste di intervento.

Art. 4 Personale appartenente agli altri enti/soggetti istituzionali

Gli operatori che potranno intervenire direttamente sulla nutria sono individuati in: cacciatori; referenti dell'ATC territorialmente competente; coadiutori, personale del Parco, personale degli enti delegati alla tutela delle acque (consorzi di bonifica, servizi tecnici di bacino, AIPO), personale della ditta HERA SPA nonché gli agricoltori nelle aziende agricole in proprietà o in conduzione. Per la ditta HERA SPA, il personale impegnato nell'esercizio della funzione associata è individuato nel personale tecnico ed

amministrativo secondo la rispettiva organizzazione, per quanto riguarda la gestione delle richieste di intervento.

Art. 5 Compiti dell'ufficio responsabile

Il Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, individuato quale responsabile del piano di controllo, si occuperà di:

- a) coordinamento delle attività;
- b) controllo del raggiungimento delle finalità del Piano di controllo;
- c) verifica dei risultati raggiunti anche tramite l'utilizzo del programma messo a disposizione dalla Regione per la registrazione degli interventi e dei capi prelevati, già conosciuto come "Amuser";
- d) promozione di verifiche periodiche tra tutti od alcuni dei soggetti aderenti per valutare lo stato di attuazione del Piano di controllo;
- e) autorizzazione dei coadiutori;
- f) accoglimento e gestione domande d'intervento;
- g) indicazione precisa dei servizi, delle attività e dei procedimenti che rientrano nella competenza dell'ufficio;
- h) raccolta e distribuzione delle risorse relative alla attuazione del piano di controllo.

Art. 6 Attività di competenza degli enti partecipanti

Spetta ai Comuni:

- 1) accogliere e gestire le domande d'intervento;
- 2) segnalare le aree maggiormente interessate per gli interventi;
- 3) provvedere all'acquisto di dotazioni strumentali, se necessario aggiuntive a quelle fornite dalla Provincia o dagli ATC al di fuori di quanto sopra previsto;
- 4) richiedere interventi che esorbitano dai compiti dei coadiutori (es. monitoraggio danni), ovvero da effettuarsi nei centri abitati;
- 5) versare annualmente il contributo previsto per l'attuazione degli interventi e delle attività contemplate dal piano di controllo della nutria;
- 6) informare i cittadini dell'attività di contenimento della nutria.

Spetta alla Regione Emilia Romagna – Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito operativo di Modena, agli Enti di presidio territoriale idraulico firmatari della presente Convenzione, ovvero il Consorzio della Bonifica Burana, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'AIPO Ufficio periferico di Modena, con riferimento ai corsi d'acqua ed ai canali di propria competenza:

- 1) fornire al Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale il programma degli interventi di sfalcio della vegetazione insistente lungo i corsi d'acqua ed i canali;
- 2) limitare la nutria, agevolando le operazioni di accesso alle sponde dei canali ed ai manufatti;
- 3) individuare e comunicare la presenza di tane di nutria ed in particolare nei tratti dei corsi d'acqua maggiormente interessati dalla presenza di questa specie allo scopo di favorire ed intensificare l'azione dei coadiutori;
- 4) chiedere gli interventi di controllo in tutti i casi in cui vi sia presenza di nutrie;
- 5) collaborare attraverso proprio personale, qualora sia possibile, agli interventi di controllo e rapportarsi con i coadiutori per tramite del loro responsabile territoriale, al fine di ripristinare successivamente agli abbattimenti il tratto arginale;
- 6) versare annualmente il contributo previsto per l'attuazione degli interventi e delle attività contemplate dal piano di controllo della nutria;
- 7) informare i cittadini dell'attività di contenimento della nutria.

Spetta agli ATC MO1 e MO2:

- 1) promuovere presso gli addetti alla gestione faunistica gli interventi di abbattimento e recupero dei capi, anche attraverso azioni di trappolaggio, secondo quanto disposto nella presente convenzione e dal piano di controllo vigente;
- 2) fornire, mantenere e sostituire in caso di danneggiamento e/o necessità le gabbie - trappole di cattura delle nutrie, effettuarne la soppressione con metodo eutanasico presso il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, da ritenersi bene al servizio della collettività. La fornitura del materiale, come sopra indicato, e l'eventuale soppressione degli animali deve avvenire nel più breve tempo possibile dall'attivazione diretta da parte dei dipendenti della ditta gestrice dell'impianto;
- 3) fornire al Corpo di Polizia Provinciale, oltre a tutta la documentazione e le informazioni richieste, l'elenco di tutti i coadiutori, suddivisi per distretto, che annualmente danno la propria disponibilità per l'attuazione del Piano di contenimento della nutria;
- 4) acquisire gabbie-trappole idonee per la cattura della nutria, provvedendo a numerarle in accordo con la Polizia Provinciale e provvedendo a distribuirle presso il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45 e ai coadiutori che ne facciano richiesta, privilegiando quelli abilitati al solo utilizzo di gabbie-trappole o quelli operanti in ambiti che prevedono il solo utilizzo di tale metodo di cattura;
- 5) tenere un apposito registro riportante i coadiutori che effettueranno il trappolaggio e per ciascuno di essi l'area di intervento ed il numero di gabbie-trappole fornite;
- 6) utilizzare le somme ricevute per la gestione della specie nutria, esclusivamente nell'ambito dell'attività di controllo e limitazione della nutria e di coordinamento dei coadiutori, rendicontando dettagliatamente alla provincia le spese sostenute direttamente imputabili a tale attività.

Spetta alle Organizzazioni Professionali Agricole, aderenti alla presente convenzione:

- 1) individuare e segnalare agli Enti di presidio territoriale idraulico per i tratti di competenza, con l'eventuale supporto della Protezione civile per i tratti arginali dei fiumi Panaro, Secchia e del Canale Naviglio, la presenza di tane di nutria ed in particolare i tratti dei corsi d'acqua maggiormente interessate dalla presenza di questa specie allo scopo di favorire ed intensificare l'azione dei coadiutori;
- 2) individuare e segnalare alla Polizia Provinciale gli agricoltori, anche non muniti di licenza per l'esercizio venatorio, disponibili all'utilizzo delle gabbie-trappola per la cattura delle nutrie.

Spetta alla ditta HERA SPA:

- 1) controllare al meno una volta al giorno con personale dipendente della ditta le gabbie-trappole collocate presso il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, o presso altri impianti di depurazione successivamente identificati e recepiti con apposita determinazione dirigenziale, come di seguito indicato:
 - verificare la presenza di animali appartenenti ad altre specie che dovranno essere prontamente liberati;
 - verificare la presenza di nutrie che dovranno essere sopresse con metodo eutanasico nel minor tempo possibile dalla cattura. Quest'ultima attività verrà svolta dai coadiutori appartenenti agli ATC convenzionati, secondo le modalità stabilite nel vigente piano regionale di controllo, adottato con D.G.R. n. 551 del 18/4/2016, che verrà attivato direttamente dal personale incaricato al controllo con segnalazione telefonica ad un numero di riferimento successivamente determinato;
 - tenere un apposito registro in cui annotare le operazioni giornaliere compiute per il controllo delle gabbie trappola attivate;
- 2) versare annualmente il contributo previsto per la fornitura, manutenzione e sostituzione in caso di danneggiamento e/o necessità delle gabbie - trappole di cattura delle nutrie e per gli interventi e le attività compiute dai coadiutori degli ATC.

Spetta a tutti gli aderenti attivare in forma coordinata una adeguata informazione alla popolazione ed agli agricoltori, volta a spiegare i contenuti della Convenzione, la necessità delle azioni di contenimento e delle relative procedure, i reciproci impegni, i risultati attesi e quelli ottenuti.

Capo III MODALITA' OPERATIVE D'INTERVENTO

Art. 7 Modalità di svolgimento delle attività di censimento

Le modalità di intervento sono quelle individuate nel Piano di controllo adottato dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 551 del 18.4.2016 ed eventuali successive modifiche od integrazioni.

Ulteriori modalità di intervento potranno essere valutate dalla Polizia Provinciale in relazione a circostanze straordinarie o particolari, sotto la stretta osservanza delle norme di legge e di sicurezza.

La registrazione delle uscite e degli abbattimenti, con qualunque metodo, dovrà avvenire con le modalità e con l'utilizzo del sistema di registrazione vocale o via web, messo a disposizione dalla Regione Emilia Romagna per tutti gli interventi di controllo.

In collaborazione con l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ambito operativo di Modena della Regione Emilia Romagna e i consorzi di bonifica, al fine di rendere più efficaci le azioni individuate nella presente convenzione e ottenere un significativo contenimento della nutria, si promuoveranno interventi sistematici e massivi sui canali (prioritariamente arginati, ma non solo) caratterizzati dalla presenza costante di numerosi animali. Per svolgere tale attività si prevede il coinvolgimento di più coadiutori lungo l'asta del medesimo corso d'acqua, affrontando così progressivamente in modo organizzato tutte le situazioni critiche presenti sul territorio. E' possibile avvalersi della figura di un "coadiutore responsabile", quale referente per il coordinamento e il buon esito delle operazioni, nominato direttamente dagli ATC, che avrà il compito di interfacciarsi con i tecnici consortili di riferimento.

Art. 8 Acquisto e gestione delle gabbie-trappole

La dotazione strumentale messa a disposizione non può essere ceduta da parte dei soggetti autorizzati allo svolgimento degli interventi a terzi per scopi diversi a quelli per cui è finalizzata.

In caso di smarrimento o furto dovrà essere tempestivamente comunicato alla Provincia.

L'acquisto, la fornitura, la manutenzione, la sostituzione in caso di danneggiamento e/o necessità, e l'assegnazione delle gabbie - trappole è in via ordinaria demandato agli ATC sulla base della presente Convenzione.

Capo IV RAPPORTI TRA SOGGETTI ADERENTI

Art. 9 Decorrenza, durata e recesso dalla Convenzione

La presente Convenzione ha validità per gli anni 2021-2023, dal 1.1.2021 e fino al 31.12.2023. La medesima è soggetta ad eventuale recesso da comunicare per iscritto alla Provincia di Modena almeno sei mesi prima dell'inizio di un nuovo anno solare.

Le adesioni che avvengono in corso di validità della presente convenzione non ne modificano la scadenza naturale, che rimane la medesima per tutti gli aderenti. Il recesso non dà luogo a rimborso, anche parziale, delle quote.

Art. 10 Risorse per la gestione associata, rapporti finanziari, verifiche

Le attività previste nella presente Convenzione sono soggette a rimborso spese documentate, che potrà riguardare:

- munizioni e/o acquisto/gestione delle gabbie trappole di cattura;
- rimborso chilometrico degli operatori,

- spese di gestione amministrative, tecniche e di coordinamento.

Le somme necessarie sono finanziate annualmente dalla Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile-Ambito operativo di Modena, dai Comuni, dagli Enti di presidio territoriale idraulico e da HERA SPA nella misura indicata nella allegata tabella.

L'entità delle somme dovute dagli enti di cui al comma precedente sono determinate:

- per la Regione Emilia Romagna-Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile-Ambito operativo di Modena, gli Enti di presidio idraulico e per HERA SPA in misura fissa;
- per i Comuni, in rapporto alla numerosità della popolazione ed alla numerosità degli abbattimenti di nutria effettuati, con suddivisione in scaglioni.

Alla presente convenzione è allegata una tabella, che può essere eventualmente modificata annualmente, indicante il riparto dei costi tra i vari enti partecipanti.

Le adesioni dei comuni che avvengono in corso d'anno obbligano il comune al versamento della quota di competenza, commisurata ai mesi (da considerare interi anche se parziali) di attivazione del piano di controllo.

Il versamento della quota annuale di ogni singolo Comune e/o Ente dovrà essere effettuato in un'unica soluzione, alla Provincia di Modena, a seguito dell'approvazione dei rispettivi bilanci e comunque entro il 30 novembre di ogni anno.

Le spese per le attività sostenute dagli ATC MO1 e MO2 per ogni anno, dovranno essere presentate alla Provincia di Modena dai medesimi ATC con i relativi documenti giustificativi e le dichiarazioni necessarie.

La Provincia di Modena provvederà annualmente al rimborso delle spese debitamente rendicontate dagli ATC fino alla concorrenza delle quote erogate dagli Enti finanziatori, al netto delle spese di gestione e di coordinamento sostenute.

La Provincia di Modena si impegna a presentare annualmente ai soggetti firmatari della presente Convenzione, la rendicontazione sull'utilizzo dei fondi ed il risultato degli abbattimenti, nonché a promuovere incontri di verifica periodici sull'attuazione del piano di controllo con i soggetti aderenti.

I soggetti aderenti si impegnano periodicamente ed annualmente a valutare congiuntamente l'andamento delle attività intraprese ed i risultati ottenuti.

Capo V DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia alle norme del codice civile applicabili e alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della Convenzione.

Sono fatte salve e saranno immediatamente applicabili le eventuali disposizioni normative di carattere regionale, nazionale e dell'Unione Europea sopravvenute in corso di validità della presente Convenzione.

Letto e sottoscritto dagli aderenti nelle modalità di legge e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.

Luogo e data _____

p. La Provincia

p. L'Ente _____

Il presente prospetto è allegato alla convenzione per il controllo della Nutria 2021-2023. Esso può essere eventualmente modificato annualmente con determina dirigenziale, previo confronto con gli enti interessati.

Il prospetto di riparto dei costi per il controllo delle nutrie prende in considerazione le fasce demografiche dei comuni (1 con meno di 5000 abitanti, 2 se tra 5000 e 20000, e 3 oltre 20000). Si considera inoltre la media storica degli ultimi due anni delle nutrie abbattute in ogni comune e registrate nel sistema di rilevazione ufficiale regionale. I comuni si suddividono in tre fasce (1 con meno di 100 nutrie, 2 se da 100 a 500, e 3 oltre 500 nutrie). Il risultato mostra un indice che rappresenta il peso relativo sia della fascia demografica del comune che delle nutrie abbattute storicamente. Se questo indice viene moltiplicato per 650 euro, si ottiene l'importo in migliaia di euro che ogni comune si impegna a sostenere.

Per quanto riguarda HERA SPA il contributo è parametrata al numero di gabbie-trappole che saranno utilizzate e al numero di nutrie che si prevede saranno oggetto di trattamento (tra 100 e 500 capi), per un importo annuo complessivo di € 2.000,00.

A questi importi vanno aggiunti i 25.000 euro forniti come importo fisso annuale dalla Regione Emilia Romagna e dagli enti idraulici che peraltro saranno ripartiti come segue:

- € 15.000,00 agli ATC;
- € 10.000,00 alla Provincia di Modena

Comuni	Abitanti	media nutrie	Fasce abitanti	Fasce nutrie	Risultato	Importo
Bastiglia	4239	60	1	1	2	1.300
Bomporto	10199	261,5	2	2	4	2.600
Camposanto	3216	39,5	1	1	2	1.300
Campogalliano	8274	140,5	2	2	4	2.600
Carpi	72627	18464	3	3	6	3.900
Castelfranco	33058	723	3	3	6	3.900
Castelnuovo Rangone	15097	218	2	2	4	2.600
Castelvetro	11311	47	2	1	3	1.950
Cavezzo	7007	33	2	1	3	1.950
Concordia	8302	151	2	2	4	2.600
Finale Emilia	15214	699	2	3	5	3.250
Marano	5283	2	2	1	3	1.950
Medolla	6246	145,5	2	2	4	2.600
Mirandola	24091	4514,5	3	3	6	3.900
Modena	186830	2250,5	3	3	6	3.900
Nonantola	16112	334,5	2	2	4	2.600
Novi di Modena	10005	773	2	3	5	3.250

Ravarino	6210	130,5	2	2	4	2.600
Savignano	9289	0	2	0	2	1.300
S. Cesario	6558	126	2	2	4	2.600
S. Felice	10844	290,5	2	2	4	2.600
S. Possidonio	3500	30	1	1	2	1.300
S. Prospero	6046	68,5	2	1	3	1.950
Serramazzone	8528	5	2	1	3	1.950
Soliera	15567	143	2	2	4	2.600
Spilamberto	12826	75	2	1	3	1.950
AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po						5.000
Consorzio della Bonifica Burana						10.000
Consorzio Bonifica Emilia Centrale						5.000
Regione Emilia Romagna- Agenzia sicurezza territoriale						5.000
HERA SPA						2.000
TOTALE						92.000



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) ANNI 2021-2023

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3640/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 12/11/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(BENEDETTI LORIS)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE AMBIENTE, EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) ANNI 2021-2023

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 3640/2020.

Modena li, 12/11/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(BOLONDI ROBERTO)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) ANNI 2021-2023

Si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 3640/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 13/11/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali**

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) ANNI 2021-2023

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 3640/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 13/11/2020

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 49 del 19/11/2020

OGGETTO : APPROVAZIONE CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS) ANNI 2021-2023

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 24/11/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 05/12/2020

Modena li, 10/12/2020

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**